

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 GENNAIO 1875

zione. Se non è parte in causa, può elevarlo in ogni stato di essa, ma non mai dopo una dichiarazione di competenza dell'autorità giudiziaria passata in cosa giudicata.

« Art. 3. Il conflitto di attribuzioni è elevato con decreto motivato dal prefetto.

« Comunicato il decreto al tribunale, il medesimo non potrà più emettere che provvedimenti conservatorii, ma ogni procedura pel merito rimarrà sospesa per un mese, salvo che sopravvenga decreto preliminare dell'autorità indicata nell'articolo seguente, con cui si pronunzi una sospensione indefinita fino alla risoluzione del conflitto.

« Art. 4. La competenza a giudicare dei conflitti di attribuzione positivi e negativi fra l'autorità giudiziaria e l'amministrativa, ed altresì dei conflitti di giurisdizione fra i tribunali ordinari ed altre giurisdizioni speciali, appartiene alla Corte di cassazione.

« Sopra ricorso documentato alla medesima diretto, essa procede in via di urgenza, osservate le norme stabilite per i regolamenti di competenza dagli articoli 110 e seguenti del Codice di procedura civile. La discussione è pubblica. La decisione costituisce sulla competenza giudicato irrevocabile. »

PRESIDENTE. Onorevole Mancini, quando intende ella di procedere allo svolgimento di questo progetto di legge?

MANCINI. Io credo di poter risparmiar alla Camera un incomodo superfluo. Questo progetto di legge fu già altra volta presentato e preso dalla Camera in considerazione. Aveva preceduto un'apposita interpellanza al ministro dell'interno, la quale aveva dato luogo ad un ampio svolgimento anticipato dell'argomento stesso. Gli uffici farono allora tutti concordi nell'esprimere un'opinione favorevole al disegno di legge, e fu anche nominata una Commissione la quale aveva preparata la relazione.

Consequentemente, ora che gli uffici ne autorizzano di nuovo la lettura, credo che non ci sia bisogno di venire con un novello svolgimento per ottenere che la Camera voglia prenderlo in considerazione, tanto più coll'annuenza del Governo, il quale l'altra volta in nessun modo vi si oppose.

MINISTRO PER LE FINANZE. Se si trattasse di fare uno svolgimento, io stesso dovrei pregare il mio collega ministro dell'interno a rimandarlo ad altro giorno, perchè potesse rispondermi, e quand'anche non lo chiedessi io, me lo imporrebbe certamente l'autorità del nostro presidente che mi farebbe riflettere non potersi discutere cosa che non sia all'ordine del giorno; però, qualora l'onorevole presidente non si opponga, e l'onorevole Mancini ri-

nunzi allo svolgimento, il Ministero accetta per parte sua la presa in considerazione del progetto di cui si tratta.

MANCINI. Ho già dichiarato di rinunziare allo svolgimento; non mi resta che ringraziare l'onorevole ministro della sua adesione.

PRESIDENTE. Essendo d'accordo il proponente e il Ministero, se la Camera non si oppone, s'intenderà che questo progetto di legge è preso in considerazione.

DI SAN DONATO. Perchè non fa votare?

ROMANO. Domando che venga anche discusso e votato per la presa in considerazione. (*Interruzioni a sinistra*)

PRESIDENTE. Sta bene. Siccome non è all'ordine del giorno, sarà iscritto all'ordine del giorno per la tornata di domani. Così la cosa è più regolare.

PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

DI RUBINI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul bilancio del Ministero dell'interno per l'anno 1875. (*V. Stampato, n° 9-A*)

GIORDANO, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per una comunicazione telegrafica diretta tra la Sardegna ed il continente italiano. (*V. Stampato, n° 25-A*)

PRESIDENTE. Queste due relazioni saranno stampate e distribuite.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE GENERALE DELLO STATO DI PRIMA PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA PER 1875.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale dello stato di prima previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia.

Spetta parlare all'onorevole Catucci.

CATUCCI. La discussione generale sul progetto di bilancio del Ministero di grazia e giustizia sembra esaurita.

Il campo è stato valorosamente mietuto dagli onorevoli miei amici Della Rocca, Pierantoni, Fusco, Romano, Mancini, Castagnola, Pecile, Manfrin e da altri. Io quindi non posso fare altro che spigolare, ed a ciò mi accingo.

Credo, signori, che il bilancio del Ministero di grazia, giustizia e culti sia il più importante dei bilanci. Soventi si dice che i bilanci del Ministero d'agricoltura e commercio, dell'interno, dell'istru-